

ORE 15

NOI SIAMO QUI

Nella sala conferenze dell'Hotel Mediterraneo per incontrarci, registrare la vostra storia, portare testimonianze

IL PONTE TRA REDAZIONI

Dalle 16 in collegamento con la sede di Roma di via Benaglia, la redazione «mobile» realizzerà con i lettori il giornale del 4 maggio. Vedremo insieme i temi, il timone, la prima pagina

LE ALTRE TAPPE

L'Unità Mobile ha già percorso parecchi chilometri: i primi di aprile all'Aquila in occasione dell'anniversario del sisma. Il 24 e il 25 siamo stati a Reggio Emilia e nell'ex campo-lager di Fossoli

Foto di Antonio Mannu



Un altro momento della giornata dell'Unità Mobile all'Asinara

mi anni Settanta, quando il giovanissimo Atzeni con la supervisione di Giuseppe Podda raccontava l'Isola dapprima sulle pagine di Rinascita Sarda e poi sull'inserito regionale del quotidiano fondato da Gramsci, "laboratorio in cui si respirava uno strano clima di libertà espressiva". Abbiamo scelto dagli Scritti Giornalistici, l'imponente opera in due volumi curata da Gigliola Sulis per i tipi de Il Maestrale, alcuni temi: il sacco delle coste e l'apparente boom del turismo, la lotta dei minatori del Sulcis, i problemi della scuola nel cagliaritano, le difficoltà dei sardi alla ricerca di un impiego, e infine

Il giornale insieme

Dalle 16 all'Hotel Mediterraneo collegamento con la redazione di Roma per realizzare con i lettori il giornale di domani

l'omaggio di Pomodoro a Gramsci, o della trasformazione di una icona in eroe popolare. Articoli pubblicati tra il '71 e il '74, non solo sull'Unità, e di dirompente attualità. Li leggeremo con l'aiuto di Romano Usai e Manuela Lodd, voci recitanti, e con il supporto musicale di Mauro Palmas, compositore e polistrumentista, che ci accompagnerà in questo viaggio cagliaritano con il suo mandolino. E non solo. Dalle 18 in poi dibattito, sempre aperto, sui temi dell'informazione: come raccontare la Sardegna all'Italia e l'Italia alla Sardegna. Vi aspettiamo. ❖

Voce d'autore

Il reporter Atzeni che nel '71 denunciava il sacco delle coste

Sergio Atzeni, nato a Capoterra nel 1952 e morto nel mare di Carloforte il 6 settembre del 1995, inizia giovanissimo a scrivere per l'Unità. Quello che segue è un frammento di uno dei suoi primi articoli sul boom del turismo in Sardegna, pubblicato il 10 settembre del '71 sulle pagine regionali del quotidiano fondato da Gramsci. «... ma il maggiore afflusso turistico ha causato maggior benessere per le popolazioni sarde? Niente di più falso: la maggior parte degli alberghi, dei ristoranti sono di proprietà non di sardi bensì di affaristi piombati sull'isola anche in virtù dei larghi contributi concessi dalla Regione, e gli incassi di questa fruttifera stagione finiranno probabilmente in qualche banca svizzera».

LA DUE GIORNI

Bersani arriva giovedì

Il segretario del Pd Bersani sarà in Sardegna giovedì e venerdì. In programma iniziative a Cagliari e Sassari per il voto delle provinciali e incontri con i lavoratori del Sulcis e di Porto Torres.

L'isola e l'Unità una storia antica

Ma lo sapete cos'è il Pvc? Sapete cosa avviene negli stabilimenti di Assemini e Portotorres? Cercate nell'archivio dell'Unità e troverete le risposte a Bersani arrabbiato in tv. Un giornalista, Giuseppe Podda, le ha raccontate innumerevoli volte sul nostro giornale, quasi in solitudine: in quegli anni, i sessanta, i settanta, gli ottanta, la Sardegna faceva notizia solo per i sequestri di persona e per gli sbarchi dei vip in Costa Smeralda (adesso non è granché diverso, in verità, solo che i rapimenti non si fanno più e il posto di principi e sceicchi lo hanno preso i Briatore, i Corona e gli oligarchi russi).

Giuseppe Podda era l'Unità in Sardegna. Pagine di cronaca, inchieste, polemica e dibattito politico, dal dopoguerra alla metà degli anni '80, quando in una delle ristrutturazioni di cui è costellata la vita dei giornali, chiusero le cronache locali del Meridione. Podda era a capo di una piccola ma robusta redazione. Si realizzava anche una rivista, "Rinascita Sarda". C'erano, intellettuali e giornalisti con la passione della politica e qualche politico con la passione della scrittura. Alberto Rodriguez, Umberto Cardia, Sergio Atzeni, Giuseppe Fiori, Girolamo Sotgiu, Michelangelo Pira, giusto per citare chi non c'è più.

In quelle pagine c'è il dispiegarsi di un racconto della Sardegna per molti versi inedita, certo diversa da quella preferita dai media e dalla grande informazione. Dalle battaglie per l'acquisizione delle terre incolte, alle discussioni sull'autonomia e sul federalismo, lasciate forse frettolosamente alla Lega e alla sua propaganda nella versione più egoista e incolta. Dall'esplosione del banditismo alle inchieste parlamentari che sfociarono nei piani di rinascita. E poi l'irruzione delle grandi fabbriche e dell'industria: le famose «cattedrali nel deserto» che trasformarono da un giorno all'altro i pastori in operai. Oggi anche quella realtà rischia di scomparire del tutto. Ecco i cassintegrati dell'Asinara, gli operai dell'Alcoa, quelli dell'Eurallumina presi in giro da Berlusconi e Putin. L'Unità è ancora lì per raccontare. **PAOLO BRANCA**